



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

**Scuola di  
Agraria**

**Verbale del Comitato di Indirizzo del Corso di Studi in  
SCIENZE E TECNOLOGIE PER LA GESTIONE DEGLI SPAZI VERDI E DEL  
PAESAGGIO  
a.a. 2022/23**

**Riunione telematica del 14 Dicembre 2023 ore 16:00**

Il giorno 14 Dicembre alle ore 16.00 si è riunito il Comitato di Indirizzo del Corso di Studi in Scienze e Tecnologie per la Gestione degli Spazi Verdi e del Paesaggio, convocata dal presidente del CdS con mail del 5 dicembre delle 19.04 e composto da: dott. Begliomini, dott. Ciro degl'Innocenti, dott. Alberto Giuntoli e prof.ssa Emanuela Morelli e dal presidente del CdS, prof. Stefano Biricolti.

Il prof. Biricolti sottopone alla commissione una serie di quesiti che sono sotto riportati:

1)-Nel vivaismo e in particolare in quello pistoiese c'è stato un incremento considerevole di fatturato a cui sembra corrispondere un'offerta di lavoro per sostenere ed innovare il settore. A fronte di queste richieste non si è manifestato un'eguale interesse della domanda di lavoro. Quali potrebbero quindi essere gli strumenti o le modalità per attrarre giovani volenterosi e intraprendenti e avvicinarli a questo importante settore economico?

2)-Purtroppo non sempre il corso viene scelto per una specifica vocazione verso le materie insegnate e questo comporta ritardi nel percorso formativo e nel conseguimento della laurea. Quindi in base alla precedente considerazione quali potrebbero essere le modalità per selezionare una coorte di studenti maggiormente vocata verso le attività per le quali intendiamo prepararli?

3)-I docenti del corso, pur con le notevoli difficoltà legate alle innumerevoli pratiche burocratiche, cercano di avvicinare gli studenti al mondo produttivo con visite ai vivai ed esercitazioni presso aziende del settore. Inoltre, in base alle valutazioni degli studenti la qualità della didattica del corso rimane tra le più apprezzate a livello di Scuola. Tuttavia questo non basta per attrarre nuove e matricole nonostante che ci sia spazio per incrementare il numero di professionisti da investire nel settore vivaistico. L'orientamento costituirebbe l'unica risposta o potrebbero esserci altre iniziative (ad es. congiunte tra produttori e docenti)?

**Scuola di Agraria**

*Corso di Laurea in Scienze e Tecnologie per la  
gestione degli spazi verdi e del paesaggio*



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

**Scuola di  
Agraria**

4)-Innovazione e sostenibilità: tutto questo richiede investimenti e impegno. Ma anche un percorso obbligato attraverso il quale sarà necessario transitare se il settore vivaistico vuole restare sul mercato internazionale. Quale sarebbe, secondo gli imprenditori, la figura professionale più idonea ad affrontare queste sfide per il futuro di questo importante settore del mercato?

Il dott. Degl'Innocenti commenta la posizione degli operatori nel settore di interesse per il CdS e pone l'attenzione sul fatto che si tratta di lavori che presentano una bassa remunerazione e questo ovviamente non attira le nuove generazioni di studenti. Per una maggiore attrattività e soprattutto per una attività di *scouting* per meglio selezionare candidati che hanno realmente interesse nella materia, suggerisce una maggiore interattività con le aziende siano esse di tipo vivaistico o di produzione e manutenzione di aree verdi. Il dott. Giuntoli invece sottolinea come la figura professionale del laureato del CdS possa avere interessanti sbocchi sia nel settore del vivaismo, sia nell'impresa cosiddetta di paesaggio, sia nella libera professione. Il vivaismo solitamente non è un settore povero ma si serve di operatori poco qualificati. Tuttavia la vocazione internazionale dell'economia vivaistica pistoiese richiederà in futuro personale qualificato e questo naturalmente influirà sulle retribuzioni. Le imprese di paesaggio presentano problemi legati al fatto di non essere strutturate come invece avviene, ad es., nella cantieristica edile dove le figure svolgono ruoli diversi e con diverse responsabilità e specializzazione (capocantiere, progettista architettonico, direttore tecnico di cantiere, coordinatore della sicurezza, direttore dei lavori, etc.). Infine ricorda che la figura del libero professionista nel pubblico comincia a divenire importante perché le amministrazioni locali hanno iniziato ad occuparsi in modo serio del verde pubblico, visti i numerosi aspetti vantaggiosi di un ampliamento e di una corretta gestione e manutenzione delle aree verdi.

La prof.ssa Morelli ha sottolineato la scarsa presenza degli ordini professionali, sia degli architetti che degli agronomi, che non tutelano adeguatamente gli operatori. Richiama inoltre l'importanza di una adeguata attività di orientamento nelle scuole medie superiori rivolta sia agli studenti sia ai docenti in modo da coinvolgerli nella comunicazione delle caratteristiche del CdS e soprattutto degli sbocchi occupazionali.

Il dott. Begliomini lamenta l'assenza nel nome del CdS di un richiamo al vivaismo e alla produzione di piante e dichiara che il mondo del vivaismo è attento alle figure professionali che escono dall'Università per introdurle sia nel settore della

## **Scuola di Agraria**

*Corso di Laurea in Scienze e Tecnologie per la  
gestione degli spazi verdi e del paesaggio*



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

**Scuola di  
Agraria**

produzione che nel settore commerciale. Inoltre sottolinea l'importanza di una maggiore compenetrazione tra attività produttiva e mondo accademico, tramite stage, tirocini curriculari ed extra-curriculari da ufficializzare tramite convenzioni e collaborazioni *ad hoc*. In tal senso intravede nel Distretto Vivaistico un possibile interlocutore con l'Università anche considerando la doppia veste dell'attuale presidente, prof. Francesco Ferrini di rappresentante del settore vivaistico e del mondo accademico. Il dott. Giuntoli concorda e sottolinea che tali iniziative potrebbero essere anche estese ad organizzazioni che si occupano di verde e paesaggio come ad es. Assoverde.

Il dott. Degl'Innocenti inoltre sottolinea l'importanza dell'innovazione nel mondo del vivaismo verso la quale andrebbero stimolati gli studenti tramite attività seminariali condotte da specialisti del settore. Robotica, intelligenza artificiale, servizi ecosistemici stanno entrando prepotentemente nel mondo del vivaismo e della gestione del verde e pertanto invita il mondo accademico porre attenzione a questi argomenti.

Il comitato, pur riconoscendo la difficoltà di inserire tali argomenti nel curriculum formativo con insegnamenti specifici, invita il CdS a introdurre delle attività seminariali o con incontri specialistici per iniziare a trattare nuove tecnologie e per aumentare l'attrattività del CdS.

Il presidente del CdS condivide pienamente i suggerimenti e le indicazioni che i componenti del comitato di indirizzo hanno gentilmente fornito nell'ottica del miglioramento dell'offerta formativa e dell'attrattività del CdS e ringrazia sentitamente con il fermo proposito di organizzare ulteriori incontri allo scopo di mantenere stretto il contatto tra il CdS e il settore professionale.

Alle ore 17.45 il presidente termina la riunione del comitato di indirizzo.

Il presidente del CdS

Prof. Stefano Biricolti

**Scuola di Agraria**

*Corso di Laurea in Scienze e Tecnologie per la  
gestione degli spazi verdi e del paesaggio*